



## Favola di Luca e del suo ciuccio

C'era una volta un dolce bambino di nome Luca. Luca aveva tre anni ed era un bambino curioso e pieno di energia. Amava giocare nel giardino, esplorare il parco e ascoltare le storie che la sua mamma gli leggeva ogni sera prima di dormire. Ma c'era una cosa che Luca amava più di tutto: il suo ciuccio.

Il ciuccio di Luca era speciale. Aveva un piccolo disegno di un elefantino azzurro e, ogni volta che lo metteva in bocca, si sentiva subito più tranquillo e felice. Tuttavia, Luca stava crescendo e la mamma e il papà pensavano che fosse ora di dire addio al ciuccio.

Un giorno, mentre giocava nel giardino, Luca trovò un piccolo libro nascosto sotto un cespuglio. Era un libro molto vecchio, con la copertina consumata e le pagine ingiallite dal tempo. Curioso, Luca aprì il libro e scoprì che era un libro magico. Ogni pagina raccontava la storia di un bambino che aveva smesso di usare il ciuccio e tutte le incredibili avventure che aveva vissuto dopo.

Luca era affascinato dalle storie. C'era la storia di Emma, che aveva trovato un tesoro nascosto in fondo al giardino; quella di Marco, che aveva incontrato un drago gentile nel bosco vicino; e infine la storia di Sofia, che aveva imparato a volare con l'aiuto di un uccellino magico. Ogni storia era più incredibile della precedente.

Mentre leggeva, Luca iniziò a pensare che forse anche lui poteva vivere delle avventure incredibili se avesse detto addio al suo ciuccio. Quella sera, prima di andare a dormire, Luca decise di parlare con la sua mamma.

“Mamma, ho trovato un libro magico oggi. Parla di bambini che smettono di usare il ciuccio e vivono avventure fantastiche. Pensi che potrei vivere anche io delle avventure così?” chiese Luca, con gli occhi pieni di speranza.

La mamma sorrise e abbracciò Luca. “Certo che sì, amore mio. Ogni giorno può essere un’avventura, soprattutto quando si cresce e si scoprono cose nuove. E sono sicura che il tuo ciuccio capirà se lo mettiamo via per un po’.”

Con un po’ di esitazione, Luca decise di mettere il suo ciuccio in una scatola speciale, promettendogli di tornare a trovarlo di tanto in tanto. Quella notte, Luca sognò di volare sopra le nuvole, di esplorare foreste incantate e di incontrare creature magiche.

Il giorno dopo, senza il ciuccio, Luca si sentì un po’ strano, ma anche un po’ più grande. E così iniziò la sua avventura. Ogni giorno era una scoperta: un nuovo gioco, un nuovo amico, una nuova storia da raccontare.

E anche se a volte il ciuccio gli mancava, Luca sapeva che era pronto per vivere tutte le incredibili avventure che il mondo aveva in serbo per lui.

